

Imprese agricole valutate per capacità

FEDERAZIONE BCC - GRAZIE ALL'ACCORDO CON LA FACOLTÀ DI AGRARIA DELL'ATENEO FRIULANO, INTRODOTTI UN INNOVATIVO MODELLO DI GIUDIZIO DEL MERITO DI CREDITO, NON LEGATO SOLTANTO AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per il sistema cooperativo già oggi l'11% degli impieghi è diretto al settore primario

Ha le caratteristiche dell'unicità il contenuto del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia e la Facoltà di Agraria di Udine. Lo hanno sottolineato congiuntamente il rappresentante degli istituti di credito cooperativi **Giuseppe Graffi Brunoro** e il preside **Roberto Pinton**.

"La collaborazione - spiega Graffi Brunoro - camminerà su due binari. Da un lato, grazie al modello messo a punto

specifico per i collaboratori del credito cooperativo".

"Il modello - sottolinea **Giorgio Candusso**, responsabile del Servizio crediti della Federazione - è un unicum nel sistema creditizio nazionale, che segue l'evoluzione del comparto. La valutazione del rischio, dunque, diventa più raffinata e, nel contempo, sollecita le imprese a produrre una maggiore quantità e una migliore qualità di dati economici".

"Questo tipo di collaborazioni - aggiunge il preside Pinton - hanno una grande importanza per il territorio. Con le Bcc, nell'arco dei tre anni di durata del protocollo, sicuramente saranno sviluppati ulteriori progetti, in particolare nell'area della formazione, della ricerca e del supporto all'innovazione".

300 MILIONI AL SETTORE AGRICOLO

È un nuovo strumento per le 15 Bcc regionali, dunque, utile a testimoniare la fedeltà alle loro radici storiche che affondano nella ruralità. Infatti, già oggi, al settore agricolo sono destinati l'11% dei crediti alle imprese, per complessivi 300 milioni di euro e, tra l'altro, attraverso il sistema del credito cooperativo regionale, transita il 35% dei contributi complessivi messi a disposizione dal Fondo di rotazione agricolo.



Giuseppe Graffi Brunoro e Roberto Pinton firmano il protocollo d'intesa

da Giovanni Battista Cipolotti e dai suoi collaboratori, l'erogazione del credito non avverrà più valutando principalmente il patrimonio immobiliare delle aziende agricole, ma sulla capacità dell'impresa stessa a produrre reddito. Dall'altro, sarà avviato un percorso for-